

Vite di quieta disperazione by Perla-Chaise

Fede e tungsteno

Lusso di vivere
Indicami la via
La più ricca e spianata
per oziare in compagnia
La più vecchia e malata
per questo Cristo di Tungsteno

Fede e tungsteno

Non ti vedo mai
Gemi se ci sei

Uno sciroppo per lenire il dolore
Una pasticca lenisce il dolore
Uno sciroppo per lenire il dolore
del vuoto che lasciano fede e tungsteno

Fede e tungsteno

L'eloquenza del male

È dolce quello che mi proponi
Mi arresta, inesorabile
Queste pareti stanche
incassano colpi
e piangono intonaco
Sono ormai salme

Prendi il tuo tempo,
quello che ne rimane
Coi soldi compri il posto
ma è la virtù che vale
Sei stanco dei conflitti
e tormenti ricorrenti
Ti incastrano
ma tu vuoi evadere

Fatti consumare
ma non ti ammalare

Fatti consumare
ma non ti ammalare

È dolce quello che mi proponi
Mi arresta, inesorabile
Queste pareti stanche
incassano colpi
e piangono intonaco
Sono ormai salme

Fatti consumare
ma non ti ammalare
Fatti consumare
ma non ti ammalare

Maledetta verità

L'ombra di una donna
giace nei terrori
La pietra fredda
raccolge i peccati
Il siero dell'esistenza
arido d'emozione
come un'ape
l'orgoglio punge

Tristi menzogne
sono il canovaccio
Questo canto sordo
mi sgomenta come te

Maledetta verità
Il mio motto ti scongiura
Maledetta verità
Non condurmi la vita

L'ombra di una donna
m'incanta e mi strugge
Nel vicolo stanco
le stoffe e la sorte

Bocche digrignate
colme di fame
Cercando il sovversivo
inciampo su di te

Maledetta verità

Vile e losca figura
Maledetta verità
Non condurmi la vita

Gonfio, esausto di te
Cara sii maledetta

Vite di quieta disperazione

Vago per strade e bar
nel conforto del disordine
Lungo i fossi di Livorno
il salmastro soffocante
Fumi di tabacco
aerosol per respirare
Stringo la tua mano labile
o è la mia stabilità inarrivabile

Affoghiamo insieme
per condurre

Vite di quieta disperazione
Vite di quieta disperazione

Prepara gli spaghetti,
allo stato quel che avanza
Ascolto puttane e padri
soldi facili, anime impenetrabili
I Mori che mi squadrano,
nevrotico e ubriaco sul porto
Il rock d'autore è morto
lo inerte, vaffanculo

Vi ricordo
che conduco

Una vita di quieta disperazione
Vite di quieta disperazione
Vite di quieta disperazione
Vite di quieta disperazione

Chi in guerra disperava
non vede mai la quiete

Amelia

Non hai mai provato niente di nuovo
per elevarti oppure per morire
e hai lasciato la tua spina nel fianco
sappi che brucia il marcio che persiste

Orni la tua stanza col passato e...
Della vita hai perso tutto che è la somma del nulla

Non hai mai rubato un verso a un poeta,
condannato sia il tuo primo giorno
La tua morale flaccida è in affanno
Nel tuo risparmio a governare è l'avidità

Il caos nutre le membra e il peccato ti consola
Viti e colli bianchi ti richiamano

Amelía
Amelía
Hai vinto tu
Amelía hai vinto

Amelía
Amelía
Hai vinto tu
Amelía hai vinto

Hai vinto tu

Gigi Balla (Bobo Rondelli)

La mia mamma mi portava
a vedere Gigiballa
Era un orso che ballava
perché un dente gli doleva

E balla ancora
Gigiballa

E la gente accorreva
per vedere Gigiballa
E la gente applaudiva
e nessuno provvedeva

E balla ancora
Gigiballa

Lascia perdere

Ho la gola secca
Datemi altro vino
Nel compromesso
Poi mi comprometto
A mille anni muoio giovane
Le forme animalesche mi strozzano

Se soldi
ne hai molti, ricordi?
È meglio se dormi e...

Non farlo
Lascia perdere

Quel cavallo zoppo
Mi disturba il sonno
Bruciandoti le viscere
Poi rivivrai

Ho la gola secca
Datemi altro vino
A mille anni muoio giovane

Di soldi
ne hai troppi, ricordi?
Allora scommetili, bastardo!

Lascia perdere

Cenere e fango, dentro te

Piove, nella stanza
Si danza, a piedi nudi
Lentamente, avanzi
Avanzi dritta
Verso me

Chiudi gli occhi un secondo
Chiudi gli occhi sul mondo
Cala un cielo di piombo
Cala morto
Dentro te

E vorresti sparire
E vorresti partire
Verso un posto diverso
Verso un posto
che non c'è

E Invece rimango
qui per te
Sono a terra e son fango
E mi tieni per te
Col respiro arranco

Chiudi gli occhi un secondo
Chiudi gli occhi sul mondo
Cala un cielo di piombo
Cala morto
Dentro te

E vorresti sparire
E vorresti partire
Verso un posto diverso
Verso un posto
che non c'è

E Invece rimango
qui per te
Sono a terra e son fango
E mi tieni per te
Col respiro arranco

Le tue catene

In balia del tempo
qualità non hai
Il nostro verbo affranto
Quanti corpi servono
come scudi
Genti e arringhe molli
non ti adirare

Lasciami finire
affogare e bere
Il tuo spirito conservativo
soffoca il mio fuoco

Ti svegli e sei diverso

e non cresci più
Nel limbo poi ci sguazzi
no, non te ne andare

Ma chi te lo fa fare?
Ti conviene restare
Ma tu non mi donare
le tue catene e il limbo
le tue catene e il limbo

Il tuo seme è tossico
Il mio seme è tossico

Datura

L'inferno è quassù
Baci attinti
Tirami giù

Miasma di me
Porfido sangue
Resti di te

Non mi fai male
Non mi fai bene

Trombe di morte
La mia Datura
Trombe di morte
La mia datura